

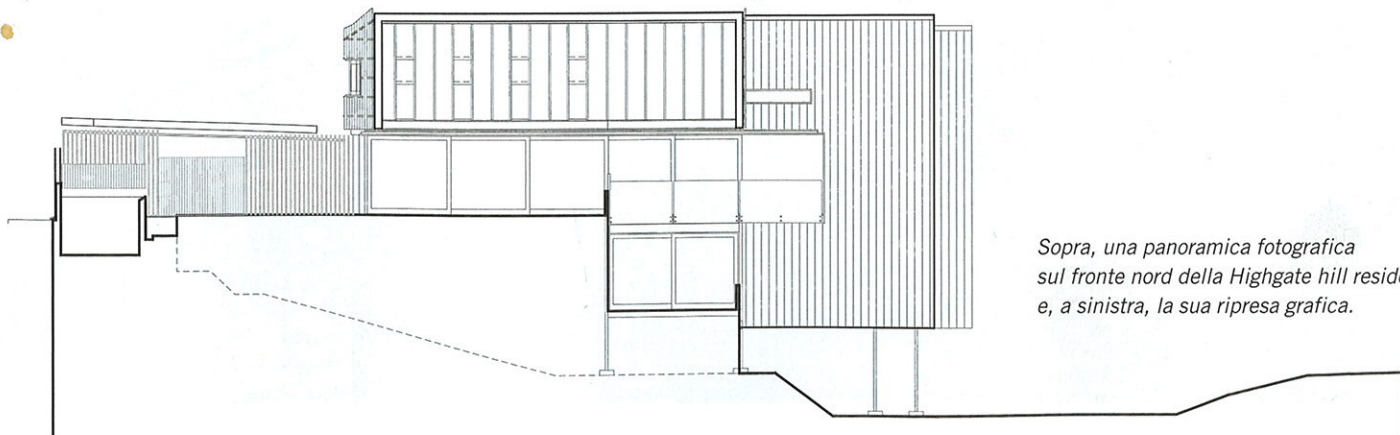
Onda verde

SUL PACIFICO

progetti di Richard Kirk architect e Push architects fanno parte di un programma statale per promuovere architettura sostenibile. Che sta ottenendo ottimi risultati

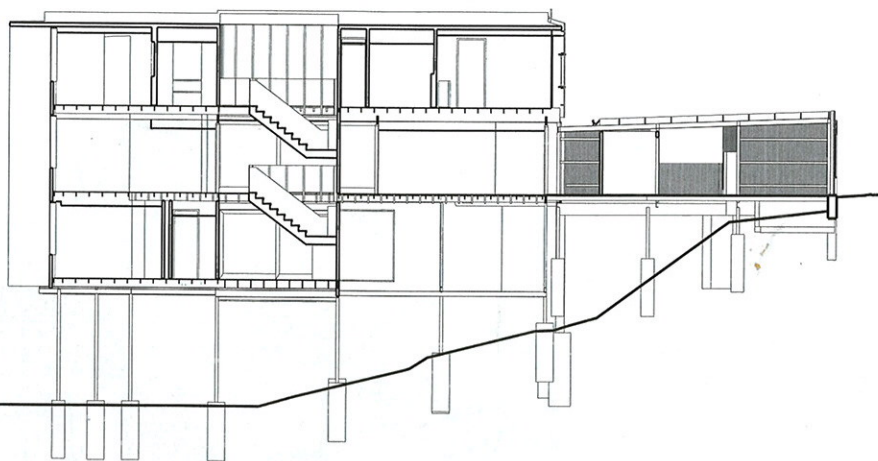
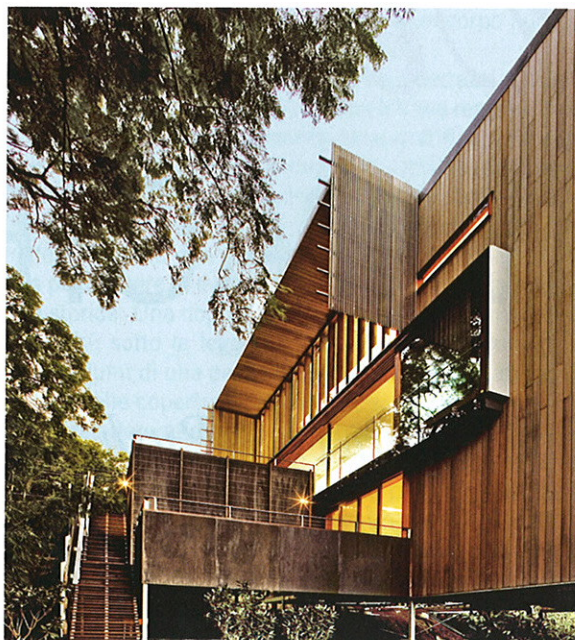
di Luca Maria Francesco Fabris. Una sfida intelligente è stata avanzata dallo stato australiano del Queensland: proporre i propri studi di architettura come la testa di ponte per una risposta sostenibile alle nuove necessità dell'ambiente subtropicale che si affaccia sull'Oceano Pacifico. Facendo forza sulla buona qualità delle realizzazioni sia a livello privato, sia pubblico e sulla preparazione dei propri progettisti, Queensland propone "Heat", un programma innovativo lanciato lo scorso autunno e presentato anche all'ultima Biennale di Venezia, per promuovere non solo l'aspetto architettonico della sostenibilità, ma anche l'autorevolezza dell'industria edile australiana nel campo dell'ecocompatibilità. Un'onda verde che raccoglie oltre 200 studi di architettura specializzati nella progettazione in ambiente tropicale e subtropicale.

Le due abitazioni di Brisbane qui presentate riassumono bene il significato dell'iniziativa. La Highgate hill residence, progettata dallo studio Richard Kirk architect, sfrutta la singolarità del sito, che si allunga sopra un forte declivio, per connettere il paesaggio ancora selvaggio alla condizione urbana lungo Dornoch Terrace. Il volume dell'abitazione si sviluppa basso sul lato settentrionale, aperto sul verde, e si eleva, lungo la via, mentre diventa monumentale sugli altri fronti, con strutture portanti che si reggono su sottili pilastri di acciaio. La costruzione si difende dagli agenti esterni grazie a un rivestimento continuo in listelli di legno che alle volte scompare,



Sopra, una panoramica fotografica sul fronte nord della Highgate hill residence e, a sinistra, la sua ripresa grafica.

In questa pagina,
altre immagini della Highgate
hill residence. A destra, i fronti
aperti sul paesaggio sono
difesi da listelli lignei.
Sotto, sezione longitudinale:
la casa poggia sospesa
su pilastri d'acciaio.
In basso, due viste
degli spazi interni.
Nella pagina a fianco,
la 70 residence.
Al centro, una sezione
longitudinale della struttura.
Dalle foto si evincono
la trasparenza
e la permeabilità
dell'abitazione,
posta sopra un declivio.



i nomi

Highgate hill residence

Progetto: Richard Kirk architect (Richard Kirk, Kieron Gait, Andrew Drummond)

Strutture: Tod consulting

Impianti: Norman Disney Young

Impresa: Charlie Woodward

Info: www.richardkirkarchitect.com

per lasciare spazio ad ampie vetrate senza soluzione di continuità con il paesaggio circostante. Protagonista assoluta degli ambienti interni è la luce, variamente mitigata e filtrata, che penetra i tre piani della residenza, organizzata intorno al nucleo living, distribuendo – grazie a una scala importante, che funge da polmone

